

Valutazione Ambientale Strategica

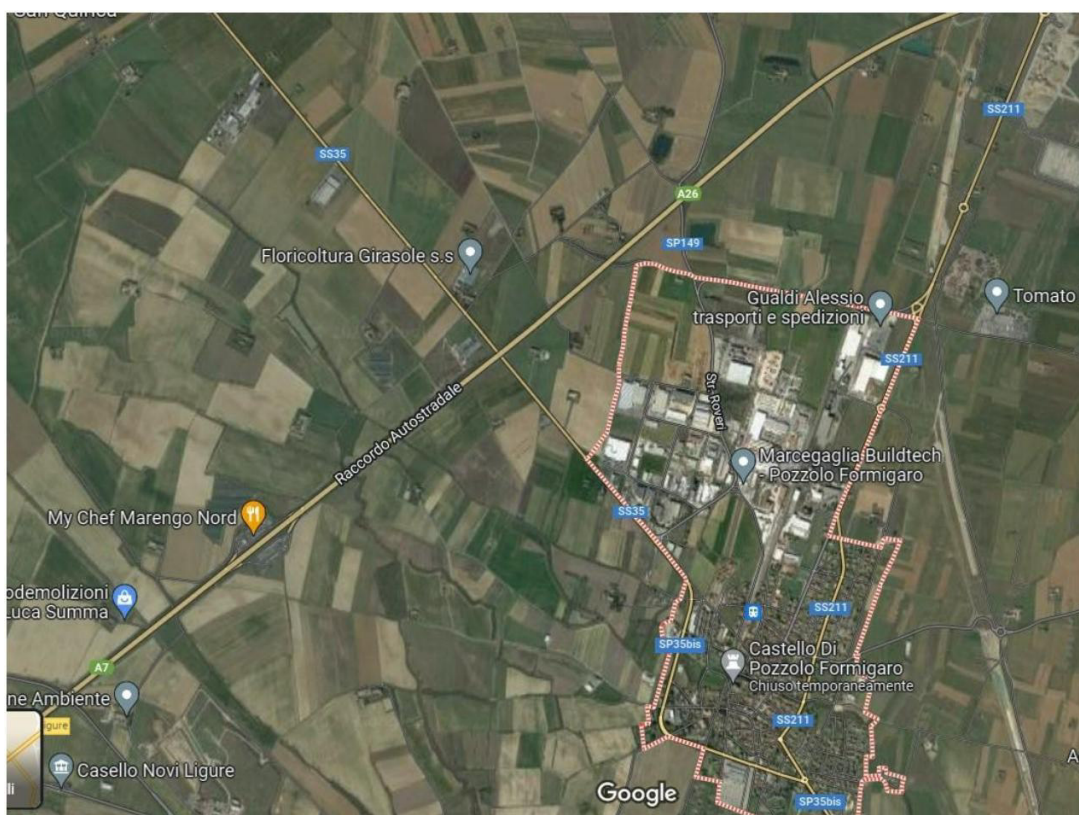
III VARIANTE PARZIALE

AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 L.R.56-77

AI SENSI DEL D.LGS 152/2006

COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO

SINTESI NON TECNICA



Indirizzo : strada ex SS BIS dei GIOVI , comune di Pozzolo Formigaro

Il tecnico

Ing. Silvano Carre



Sommario

1. Aspetti normativi e procedurali	pag. 3
2. Contenuti della Variante: obiettivi e azioni	pag. 4
3. Analisi di coerenza esterna	pag. 5
4. Analisi del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento	pag. 6
5. Valutaz. degli impatti e definizione delle misure di mitigazione e compensaz. Ambientale....	pag. 8
6. Analisi delle alternative	pag.11

1. Inquadramento normativo: la Valutazione Ambientale Strategica

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica è stata introdotta con Direttiva Comunitaria 2001/42/CE. L'obiettivo della procedura di VAS è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che vengano valutate le scelte di piano che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (Art. 1).

La Direttiva Comunitaria 2001/42/CE è stata recepita a livello nazionale nel D. Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale – recante nella Parte Seconda le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)

e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPCC)". Tal e Decreto è stato modificato ed integrato dal D. Lgs. 4/2008 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152/2006. In Piemonte è tutt'ora valida la Legge regionale n. 40 del 14.12.1998 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità e le procedure di valutazione"; tale legge è infatti coerente con la Direttiva 2001/42/CE. La Regione ha successivamente emanato la DGR 9 giugno 2008, n.12-8931 – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materie ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi". L'Allegato I "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica" è il riferimento per tutte le tipologie di piani e programmi per cui è prevista la procedura di VAS,

1.2. La Valutazione Ambientale Strategica nel contesto dei Varianti parziali al piano regolatore

Le varianti parziali, in quanto modifiche al Piano Regolatore Comunale hanno possibili effetti sull'ambiente (positivi e/o negativi), sono soggette a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo i disposti della Direttiva 42/2001/CE, del D. Lgs. 152/2006, della L.R. 40/1998 e della DGR del 9 giugno 2008 n. 12-8931, DGR D.G.R. 29 Febbraio 2016, n. 25-2977 Il percorso di VAS è costituito dall'insieme delle seguenti fasi e attività:

1. Una verifica preventiva per determinare la necessità di sottoporre o no a valutazione ambientale il piano o programma;
2. Una fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale detta fase di specificazione (o di scoping) e conseguente predisposizione di un Documento Tecnico Preliminare;
3. La redazione di un Rapporto Ambientale con allegata Sintesi Non Tecnica in cui sono prodotte le informazioni previste dal comma 4 dell'art. 13 del D. Lgs. Del 3 aprile 2006 n.152, e s.m.i., e, più specificatamente, dall'allegato VI alla parte seconda del medesimo disposto legislativo.
4. La consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, il pubblico interessato e il pubblico genericamente inteso;
5. L'eventuale consultazione di Stati o Regioni confinanti;
6. La definizione del parere di compatibilità ambientale del piano o programma (valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni);
- .7 L'integrazione degli esiti della valutazione del piano o programma;
- .8 L'informazione sul processo decisionale e sui suoi risultati;
9. Il monitoraggio degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi.

La procedura di VAS e la stesura del rapporto ambientale si inseriscono nella fase decisoria dello sviluppo della variante parziale e hanno dunque lo scopo di valutare la sostenibilità ambientale delle misure previste dalle Norme tecniche di piano e la coerenza

interna ed esterna di queste ultime. La procedura di VAS è lo strumento che può accompagnare le fasi decisorie al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente, se ne sussistono, ed indirizzare le scelte comunali nell'ottica della sostenibilità.

- 2 Contenuti della Variante: obiettivi e azioni

Il Comune al fine di incentivare le attività produttive visto il momento di crisi che stanno vivendo le attività di tipo commerciale, modifica la vigente area per attività commerciali di tipo D2b situata lungo la strada SS 35 in zona a destinazione produttiva D1.

Il vigente PRGC prevede come strumento urbanistico di attuazione per l'attuale area D2b il SUE, la Variante mantiene l'attuazione tramite S.U.E. con gli stessi parametri.

La Variante prevede anche la modifica di attuazione del piano dell'area D1c attualmente assoggettata a P.I.P., si prevede l'attuazione tramite SUE senza modificare i parametri quantitativi vigenti.

B.1 VERIFICA PARAMETRI art.17 comma 5 L.R.56/77

La Variante soddisfa le condizioni di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 in quanto:

- non modifica l'impianto strutturale del PRGC ;
- non riduce la quantità globale delle aree per servizi;
- non aumenta la quantità globale delle aree per servizi;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale;
- non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRGC vigente relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico ricettive;
- non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto;
- non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'art.24

C. VERIFICA CON I DISPOSTI DI CUI ALLA L.R.20/2000 N.52

Il Comune di Pozzolo Formigaro ha approvato con delibera C.C. n. 41 del 04/11/2005 la classificazione acustica redatta sulla base del PRGC vigente; la 3° Variante non modifica la zonizzazione acustica approvata

3. Analisi di coerenza esterna

Al fine di valutare il corretto inserimento della Variante nel quadro strategico e normativo esistente, è stata effettuata l'analisi dei principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale pertinenti e quindi verificarne la congruenza

L'analisi del Quadro Programmatico permette di verificare lo stato di coerenza esterna e/o interferenza con i riferimenti normativi vigenti. Viene elaborata nel contesto del Rapporto Ambientale e sviluppata in relazione ai diversi livelli di pianificazione territoriale e alle componenti ambientali al fine di inquadrare il regime vincolistico e programmatico che vige nel contesto territoriale interessato .

Nella Tabella (Allegato II) sono riportati i piani e programmi rilevanti per il contesto locale, che costituiscono il Quadro programmatico di Riferimento.

In particolare, l'elaborazione della Matrice Coerenza Esterna ha permesso di stabilire l'assenza di conflitti tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi dei piani e dei programmi del quadro

L'analisi è finalizzata a verificare il grado di correlazione e le relazioni esistenti tra i contenuti (obiettivi e/o azioni) della Variante e quelli di altri strumenti di governo del territorio. L'analisi di coerenza esterna verticale, che ha rilevato in linea di massima una bassa interferenza tra gli obiettivi della Variante e gli indirizzi dei Piani sovraordinati e di settore, ha preso in considerazione i seguenti strumenti di pianificazione:

Strumento di riferimento	Livello di interazione con il piano
PTR – Piano Territoriale Regionale Approvato con DCR n. 122-29783 del 21.07.2011	Strumento sovraordinato di indirizzo per la pianificazione provinciale e comunale con individuazione dei sistemi di tutele vincolanti
PPR - Piano Paesaggistico Regionale Adottato con DGR 20-1442 del 18.05.2015	Strumento sovraordinato di indirizzo per la pianificazione provinciale e comunale con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale e culturale
PTP - Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Approvato con n. del	Strumento sovraordinato di indirizzo e di vincolo per la pianificazione comunale
PEAR - Piano Energetico Ambientale Regionale Approvato con DCR n. 351-3642 del 03.02.2004	Strumento esterno sovraordinato di indirizzo e di vincolo per la pianificazione comunale
PRQA - Piano Regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria Ex Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43	Strumento sovraordinato di indirizzo per la programmazione, il coordinamento e il controllo in materia di inquinamento ed emissioni atmosferiche
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti DCR 436-11546 del 29.07.1997	Strumento sovraordinato di indirizzo per la programmazione, il coordinamento e il controllo in materia di produzione e smaltimento dei rifiuti
PTA - Piano di Tutela delle Acque Approvato con DCR n. 117-10731 del 13.03.2007	Strumento sovraordinato di indirizzo e di vincolo per la pianificazione comunale

4. Analisi del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento

Il Comune di Pozzolo Formigaro fa parte della Provincia di Alessandria; copre una superficie territoriale di ha 3.618 e confina a sud con il Comune di Novi Ligure e il Comune di Cassano Spinola, ad Ovest con il Comune di Bosco Marengo, a Nord con il Comune di Tortona e ad Est con il Comune di Villarvernia .

Altimetricamente è circa 171 metri s.l.m. , il territorio è completamente pianeggiante

I nuclei abitati sono, oltre al Capoluogo, le Frazioni di : Bettole di Castelar Ponzano , Bettole di Pozzolo, Cascine Zinzini e Lungotti.

Il territorio, essendo principalmente di matrice agricola, è caratterizzato dalla presenza di cascine disseminate con importanti appezzamenti rurali annessi. l' area, oggetto di variante, si presente

inserita in un contesto agricolo ma già caratterizzato dalla presenza di attività industriali limitrofe.

Le principali arterie che interessano il territorio sono:

- ex SS 35 bis dei Giovi che collega il Comune con il capoluogo di Provincia e il comune di Novi Ligure ;
- SP 211 della Lomellina che collega il Comune con il comune di Tortona. 3

Fig.n. 3 cartografia rappresentazione arterie stradali .

Si evidenzia , inoltre , che il territorio comunale risulta nelle vicinanze del casello autostradale di Novi Ligure. Tale condizione ha favorito lo sviluppo nel corso degli anni di diverse attività economiche (meccaniche, di lavorazione alluminio , oreficeria..... ecc..) , che si affiancano all'attività agricola legata alle coltivazioni di frumento e mais. Tutti i nuclei abitati ed i cascinali sono serviti dalla rete della rete dell'acquedotto e da fognatura.

L'area interessata da variante non è inserita in nessun contesto a vincolo ambientale, non è limitrofa a zone a protezione ambientale, non ricade in area a vincolo paesaggistico.

Dal punto di vista geologico il territorio è caratterizzato da una piana alluvionale ricadente nel bacino del Torrente Scrivia.I suoli hanno tessitura franca, franco-sabbiosa o franco- limosa, pietrosità assente e drenaggio medio-basso. La capacità protettiva dei suoli, nei confronti delle acque sotterranee, prevalentemente nel bacino idrografico classificata (nella carta regionale della capacità protettiva, scala 1:50.000) come "Moderatamente Bassa".

Il comune di Pozzolo è caratterizzato, sotto il profilo geografico, da una topografia pianeggiante ubicandosi nella pianura alessandrina. La mancanza di barriere morfologiche, unitamente al regime dei venti, fa sì che la circolazione di inquinanti prodotti anche a distanze considerevoli possa interessare il territorio comunale.

Le principali fonti di inquinamento atmosferico, in considerazione degli insediamenti presenti, sono prevalentemente di tipo civile; impianti termici e, soprattutto, traffico veicolare.

Considerazioni conclusive Purtroppo si rileva una conoscenza inadeguata della tasso di inquinamento atmosferico, dal momento che a Pozzolo non esistono centraline di monitoraggio fisse, né risultano disponibili dati relativi a recenti campagne di misura tramite laboratorio mobile. La qualità dell'aria è stata pertanto descritta tramite rilevazioni realizzate in comuni limitrofi: Novi (soprattutto) e Tortona. Tali dati rappresentano comunque un valido riferimento, in considerazione della topografia locale. Il parametro maggiormente critico risulta essere il PM10, anche se misurazioni fuori norma sono state rilevate anche a carico del biossido di azoto (NO2). Per quanto riguarda le fonti di inquinamento, anche se non si dispone di adeguate informazioni quantitative in merito, risulta preponderante il traffico veicolare, sia relativamente agli spostamenti dei residenti sia connesso alle arterie stradali presenti sul territorio comunale (strada statale e autostrada)

5. Valutazione degli impatti e definizione delle misure di mitigazione e compensazione ambientale

5.1. La scelta delle componenti

Per individuare le ricadute sulle matrici ambientali relative alla scelta operata da Comune di Pozzolo Formigaro a definire una variante parziale nell'area, con passaggio da commerciale ad industriale in oggetto sono stati presi in considerazione una serie di parametri

Nel contesto in essere, le motivazioni alla base del processo di valutazione ambientale sono legate specialmente al suolo, cambiamenti climatici, traffico, impatto acustico.

L'uso del suolo, in termini di impermeabilizzazione, rappresenta il primo indice che deve essere valutato per il mantenimento di un assetto ambientale sostenibile e commisurato alla effettiva esigenza socio-economica.

Le componenti ambientali analizzate sono elencate di seguito

Componenti ambientali interessate
Acqua <i>qualità, quantità</i>
Suolo <i>preservazione, difesa</i>
Ecosistema e biodiversità <i>ecosistema fluviale, vegetazione ripariale, fauna, connessioni ecologiche</i>
Sistema economico sociale <i>attività agricole produttive, paesaggio rurale, attività ricreative</i>
Paesaggio <i>valori naturalistici, turismo e fruizione</i>

La procedura di VAS prevede che gli effetti della variante sulle componenti ambientali siano valutati e che ne sia valutata la natura e l'intensità. Per valutare gli effetti della variante si è fatto riferimento alle componenti ambientali influenzate dalla variante secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006. Per ciascuna componente verrà valutato l'effetto ambientale di ogni azione prevista dal piano. Gli effetti verranno classificati come positivi, "negativi" o "nessun effetto".

La valutazione degli impatti attesi sulle principali componenti ambientali è stata effettuata in relazione agli obiettivi e alle azioni correlate. La matrice che segue (Matrice degli impatti sulle principali componenti ambientali) sintetizza gli esiti delle analisi condotte e consente di riconoscere quattro distinti livelli di impatto di seguito illustrati

	IMPATTO POSITIVO Indica che le azioni del Piano producono ricadute positive sulle caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico locale, sia migliorando lo stato qualitativo di alcuni suoi elementi puntuali, sia favorendo la mitigazione e la compensazione degli impatti potenzialmente prodotti da alcune trasformazioni previste dal nuovo strumento urbanistico
	IMPATTO NULLO O SCARSAMENTE RILEVANTE Indica che le azioni del Piano non modificano le caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico locale e che gli interventi correttivi eventualmente necessari sono da considerarsi di tipo ordinario o corrispondono ad adempimenti richiesti della normativa vigente
	IMPATTO DI MEDIA CRITICITÀ Indica che la compatibilità delle azioni del Piano con le caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico locale è subordinata alla previsione di opportune misure di mitigazione e compensazione. Tali misure dovranno essere inserite nell'apparato normativo del Piano, quale garanzia di attuazione
	IMPATTO NEGATIVO ELEVATO Indica la possibilità di interferenze rilevanti sulle caratteristiche del sistema ambientale e paesaggistico locale, per le quali può essere necessario definire interventi di retroazione del Piano o prevedere misure di mitigazione e compensazione a carattere prescrittivo di notevole importanza

Contenuti della variante	PRINCIPALI COMPONENTI AMBIENTALI								
OBIETTIVO	ARIA	ACQUA	SUOLO	RIFIUTI	RUMORE	BIODIVERSITA'	PAESAGGIO	ENERGIA	SALUTE UMANA
1-VARIANTE III									

In termini qualitative, la componente ambientale maggiormente interessata, anche in relazione alla durata degli impatti, è il suolo. Senza entrare eccessivamente nel merito delle valutazioni, per cui si rimanda agli approfondimenti negli eventuali studi di VIA successivi, si anticipa soltanto che la realizzazione di un' area produttiva comporterà, inevitabilmente, il consumo e l'impermeabilizzazione di nuovo suolo integro; - seguono le componenti aria, acqua, rifiuti, rumore, energia, natura e biodiversità e paesaggio e territorio. L'attuazione di area produttiva comporterà, infatti, un aumento dei consumi idrici ed energetici, della produzione di rifiuti e del livello di inquinamento atmosferico.

Misure di mitigazione e compensazione.

Con riferimento alle singole componenti ambientali analizzate, si riportano alcune ipotesi di finalizzati a garantire la sostenibilità del presente strumento urbanistico.

ARIA

La previsione di misure finalizzate a minimizzare i consumi energetici e a favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili agisce infatti all'origine dell'impatto, con ricadute immediate sul livello qualitativo dell'aria. Il potenziamento della vegetazione esistente e l'incremento delle superfici permeabili contribuiscono, invece, a minimizzare gli impatti sui soggetti che li subiscono, aumentando la capacità di controllo delle emissioni inquinanti e di stoccaggio del carbonio.

ACQUA

Per la trasformazione urbanistica contemplata dalla Variante devono essere adottate soluzioni atte a garantire la tutela e il corretto uso della risorsa idrica, con particolare riferimento al riutilizzo delle acque meteoriche, alla salvaguardia del reticolo irriguo esistente e all'adozione di dispositivi tecnologici di risparmio idrico. Si dovrà prevedere il mantenimento del reticolo irriguo esistente che interessa le aree oggetto di trasformazione urbanistico-edilizia. Ogni eventuale intervento da effettuarsi sul reticolo irriguo dovrà essere preventivamente autorizzato dai soggetti gestori.

SUOLO

La sottrazione di suolo agricolo costituisce un processo non mitigabile, tuttavia è possibile mantenere nelle aree interessate dalle trasformazioni urbanistiche previste dalla Variante un livello di permeabilità minimo, tale da non compromettere irreversibilmente i trasferimenti di ossigeno, acqua e nutrienti all'interno del suolo stesso.

Sarebbe opportuno che almeno 10% della superficie fondiaria interessata dovrà essere conservata quale superficie impermeabile e drenante. A tal fine potranno essere conteggiate le superfici a grigliato "proteggiate" nella misura del 90% e le superfici con autobloccanti posati su sabbia nella misura del 50%. In ogni caso in sede di realizzazione di superfici impermeabili dovrà essere prevista idonea rete di raccolta, convogliamento e dispersione delle acque meteoriche. La pavimentazione delle nuove aree a parcheggio pubblico e/o di uso pubblico dovrà favorire la permeabilità del suolo, mediante il ricorso a soluzioni tecniche drenanti e a elevato grado di inerbimento (marmette autobloccanti forate, sterrati inerbiti, parcheggi su prato armato, ...) e le protezioni al piede per la messa a dimora di esemplari arborei dovranno essere costituite da griglie che permettano la percolazione delle acque meteoriche.

RUMORE

All'occorrenza saranno predisposte eventuali strutture necessarie a contenere il rumore del traffico veicolare nei limiti previsti dalle normative saranno a carico dei proponenti gli interventi edificatori.

NATURA E BIODIVERSITA'

Sarà necessario realizzare interventi di tutela e potenziamento in particolare della vegetazione. Tali interventi costituiscono un presupposto imprescindibile per garantire un livello accettabile di stabilità e di qualità del sistema ecologico-ambientale comunale. Si dovrà valutare la necessità di piantumare fasce di vegetazione arborea-arbustiva a confine delle aree di trasformazione al fine di soddisfare esigenze di protezione contro le emissioni acustiche e gli inquinamenti atmosferici, di depurazione dei reflui.

In particolare si adotteranno accorgimenti nell'area limitrofa al corpo idrico Rio Lovassina per contenere le percolazioni di reflui inquinanti e ruscellamenti.

6. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

In relazione alle considerazioni emerse nel corso delle valutazioni di coerenza interna e delle valutazioni degli effetti sulle componenti ambientali della variante , è stata elaborata la Valutazione delle Alternative.

L'analisi del contesto territoriale approfondito nel presente documento descrive un'area caratterizzata da problematiche di sviluppo economico-sociale e già compressa da variante strutturale precedentemente adottata dal comune che prevede l'uso commerciale dell'area in oggetto.

Pertanto , perseguendo tali azioni, non si potrebbe ipotizzare un'altra area su cui operare tale azione. Lo scenario 1 rappresenta, pertanto, l'unica possibilità di procedere per l'ampliamento delle attività economiche già precedentemente individuato al fine di contenere gli impatti ambientali sul territorio comunale. Lo scenario 2, ovvero lo sviluppo industriale, sarà oggetto di ulteriori valutazioni ambientali.

La valutazione delle alternative è stata svolta prioritariamente tramite l'analisi degli obiettivi specifici e delle azioni in modo da effettuare un confronto tra l'opzione di piano d'azione proposta, l'opzione limitata a rispondere alla PI e l'opzione 0, ossia l'assenza di variante. In questo specifico contesto lo scenario 1PI è comunque obbligatorio rispetto allo scenario 0.

Tale valutazione permette quindi di stabilire se sia effettivamente preferibile attuare il Piano (2PDA) rispetto all'opzione 1PI. In tale contesto si sottolineano i punti di forza che potrebbero scaturire dallo sviluppo coordinato e integrato di alcune iniziative proposte.